

Vino dall'acqua?

Giovanni 2,1-11

Peter Skaller

La storia delle nozze di Cana ci riempie di stupore e ci suscita molte domande. Come può una persona prendere acqua fresca e riuscire ad ottenere vino?

Dalla vite pendono grappoli succulenti. La pianta arriva in profondità nella terra e fa salire acqua fresca e voilà! È un miracolo? Se la pianta, che ha solo un corpo fisico e un corpo di forze vitali, può trasformare l'acqua in succo, e con l'aiuto di un semplice lievito, in vino, perché non lo può fare un essere umano, che ha anche anima e spirito?

La vite lavora all'interno delle leggi di natura. Forse ciò che Gesù ha fatto sembra miracoloso solo a causa della nostra incapacità di comprendere il principio spirituale a fondamento di quell'evento. Sebbene delle ricerche abbiano rivelato certi aspetti della fotosintesi, è per questo il processo meno miracoloso? Per quanto profondamente riusciamo a penetrare nelle leggi che governano le interazioni materiali nella natura, c'è sempre un altro legislatore, più profondo, che va al di là delle conoscenze che possiamo possedere fino a quel momento. La scienza della natura dovrà riconoscere che c'è una zona dietro il velo in cui materia e spirito interagiscono. Abbiamo bisogno di organi di percezione e di forme-pensiero completamente differenti per iniziare a comprendere cosa accade in quella zona.

Oggi, come anche in passato, ci sono persone dalle quali viene riferito che possono vivere solo di acqua e di luce. Com'è possibile che ci siano persone che possono fare ciò che la pianta può fare?

Altre possono vivere unicamente dell'ostia dell'Eucaristia, ricevuta una volta la settimana. Se ci sono poche anime che possono fare questo, perché non molte? Se Gesù poté trasformare l'acqua in vino, perché non altri? Ricordiamo che Gesù disse ai suoi discepoli che in futuro sarebbero stati in grado di "fare cose più grandi di queste" (Gv 14,12).

In verità noi non ne sappiamo ancora molto, ma esiste un urgente desiderio di conoscere come le forze spirituali operino nel mondo. Le nostre forze 'combustibili', aria, acqua, suolo, clima, piante e animali sono tutti minacciati e necessitano guarigione. Naturalmente noi dovremmo praticare conservazione e ricerca di metodi alternativi su come usare i doni che riceviamo dalla natura, ma alla fine le leggi del mondo della materia finita ci porteranno al punto di essere capaci di fare ciò che una pianta può fare, e anche di più, se l'umanità desidera continuare a evolvere.

Sugli altari della Comunità dei Cristiani stiamo a poco a poco facendo 'ricerca' in questi ambiti, lavorando con le forze della transustanziazione. In questo senso i nostri altari sono anche tavoli di laboratorio, e stiamo esercitando non solo religione, ma anche pratica ricerca scientifica, sebbene il centro nazionale di ricerca non ci fornisca grandi fondi per fare questo...

* Il corpo di forze vitali si riferisce a un corpo di forze soprasensibili, più o meno coincidente con il corpo fisico, che dona ad esso le sue forze di vita.